

◆ **Sarebbero troppe, secondo il quotidiano, le difficoltà incontrate con Putin e l'Unione Europea**
Il portavoce Crowley: «La questione non sarà rimandata»

Il dilemma di Clinton sullo scudo spaziale

Il New York Times: «La scelta al suo successore»
Ma la Casa Bianca insiste: «Deciderà entro l'anno»

DALLA REDAZIONE
 SIEGMUND GINZBERG

WASHINGTON Un dilemma rilevante comincia ad agitare gli ultimi mesi alla Casa Bianca di Bill Clinton: il presidente riuscirà a prendere entro l'anno la decisione finale sul mini-scudo anti-missile o è già rassegnato a passare al suo successore (chiunque sia, Gore o Bush) il cerino acceso?

La decisione se procedere o meno all'installazione di un mini-sistema di 100 intercettori in Alaska (coi primi venti operativi da qui al 2005), era considerata una delle più importanti che toccasse prendere ad un presidente Usa dalla fine della guerra fredda in poi. Implica valutare la fattibilità ed efficacia tecnica, il costo (21 miliardi di dollari, più altri 36 in caso di estensione dello scudo all'intero continente nord-americano entro il 2026, di fronte ai mille miliardi di dollari del costo stimato del grande sogno reaganiano delle guerre stellari) e, soprattutto, l'effetto politico, sui rapporti con Russia e Cina, e quelli con i recalcitranti alleati europei. Sulla bilancia c'è il rischio di scatenare una nuova corsa mondiale agli armamenti nucleari, tesa a moltiplicare missili e testate, aumentando la possibilità di perforare lo scudo,

anziché assicurare maggiore sicurezza. E la messa in discussione di un dei capisaldi dell'equilibrio nucleare degli ultimi decenni, il trattato Usa-Urss del 1972 che limita i sistemi anti-missile, per evitare una destabilizzante «invulnerabilità» all'una o all'altra parte.

Clinton era alle prese con le incertezze tecnologiche, su cui c'è una spaccatura trasversale tra gli stessi «addetti ai lavori» in America. Con un «nyeto» del russo Putin che l'aveva messo in difficoltà proponendo in alternativa un sistema di difesa congiunto, che copra anche Russia ed Europa. Col fatto di non essere riuscito a convincere su questo gli europei. Con l'improvviso evaporarsi del concetto stesso di «Stati banditi», l'Iran o la Corea del Nord da cui si suppone parta l'ipotetica futura minaccia missilistica. E con la perentoria richiesta di Bush che non legasse le mani al suo successore con decisioni affrettate. E con tanti nodi, forse inestricabili, da sciogliere. Clinton avrebbe cominciato a valutare la possibilità di gettare la spugna e passare la mano. Questo indipendentemente dai risultati del terzo test di un missile intercettore, programmato dal Pentagono per il 7 luglio.

È significativo che alla Casa Bianca e al Pentagono abbiano già co-

minciato a mettere le mani avanti. Spiegano - contraddicendo quanto si era detto finora, e cioè che bisognava decidere entro quest'estate, far partire le prime zattere dirette all'isola di Shemya, al largo dell'Alaska, prima che arrivino i ghiacci, se si voleva che i lavori potessero essere completati entro il 2005 - che la decisione se installare o meno i primi intercettori non va comunque presa prima del 2003.

I legali della Casa Bianca si sono precipitati a rendere pubblico un parere secondo cui comunque la decisione o meno di iniziare la costruzione di un radar su Shemya non violerebbe il trattato ABM. «L'unica cosa che il presidente deve decidere entro quest'anno è se cominciare delle colate di cemento. E anche in quel caso, il contratto d'appalto sarà formulato in modo che la prossima amministrazione possa modificarlo. La regola del gioco, in questo momento, è non escludere alcuna opzione», spiega dal Pentagono al «New York Times», che ieri titolava: «Clinton cerca di evitare una decisione che lo costringa ad agire sul sistema di difesa anti-missile». Senonché, proprio mentre prendeva sempre più corpo l'ipotesi della «decisione di non decidere», ieri sera è giunta dalla Casa Bianca un'importante preci-



Bill Clinton e sua moglie Hillary

sazione per bocca del portavoce P.J. Crowley: Clinton avrebbe comunque deciso di scegliere il da farsi entro l'anno, senza passare una questione tanto spinosa alla prossima amministrazione.

Ma non è detto, specie se nel frattempo sorgessero ulteriori complicazioni, che l'annunciata determinazione del presidente si tradurrà in pratica. Ed intanto questo stato di cose diminuisce anche l'importanza del test missilistico previsto per il 7 luglio. Sarà il primo in cui saranno incorporate anche comunicazioni da terra, «suggerimenti» su come centrare il bersaglio, all'intercettore in volo. Per mesi era stato considerato come una scadenza decisiva, un la o la spacca per il futuro del mini-scudo. Ora si tira un po' il freno. Si cerca di prendere tempo per

effettuare altri test, senza più forzare i tempi. «Si tratta ovviamente di un programma complessivamente ad alto rischio. E non è probabile che riusciamo a far funzionare tutto a puntino», ha messo ieri le mani avanti il responsabile della ricerca tecnologica al Pentagono, Jacques Gansler.

Nel primo dei test finora effettuati, lo scorso ottobre, il missile intercettore era riuscito a colpire in volo il missile intercontinentale bersaglio. Il secondo test, lo scorso gennaio, aveva fatto invece clamorosamente cileca.

Era venuto fuori che l'intercettore non riusciva a distinguere tra l'obiettivo vero, il missile che potrebbe in circostanze reali avere la testa atomica, e altri bersagli fasulli tesi ad «ingannarlo».

Scontri a Mitrovica

La Kfor spara

Assalto serbo ad un convoglio Onu

PRISTINA Almeno quattro veicoli dell'Onu bruciati, altri sei danneggiati, due serbi feriti. Kosovska Mitrovica ha vissuto ieri una nuova giornata di tensione, nei giorni in cui il procuratore dell'Aja Carla Del Ponte dal Kosovo rilancia le accuse contro il presidente jugoslavo Milosevic. Un migliaio di persone ha assalito ieri mattina un convoglio delle Nazioni Unite che trasportava acqua potabile destinata ad un quartiere albanese nella zona serba, la parte settentrionale della città. Mitrovica nord è asediata da mesi, le condizioni di vita decisamente peggiori che nella metà albanese, quella a sud del fiume Ibar.

Le pattuglie Kfor hanno chiesto rinforzi e sparato in aria per disperdere i manifestanti. I militari francesi e danesi hanno chiuso, per la prima volta dal marzo scorso, i ponti che collegano le due parti della città, bloccando anche la strada che collega Mitrovica nord con il villaggio serbo di Svecane, verso il confine amministrativo con la Serbia. Il bilancio degli incidenti è di almeno due feriti, due uomini colpiti uno alla spalla, unaltro all'addome.

I serbi accusano degli agenti americani della polizia Onu, che - dicono - avrebbero prima provocato un incidente e poi sparato sulla folla. La polizia Onu conferma il ferimento dei due uomini ma senza specificare chi ha sparato, sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta.

Gli incidenti di Mitrovica non sono stati isolati della giornata. Un altro grave episodio è avvenuto a Pristina, dove un giornalista serbo che lavora per radio Contact, un'emittente multietnica, è stata ferita in un agguato, in cui è stato colpito anche un suo amico. Raggiunta al petto da numerosi colpi d'arma da fuoco, Valentina Cukic è in gravi condizioni. Radio Contact, che trasmette in serbo, albanese e turco, aveva ricevuto numerose minacce.

Non è il primo episodio che vede i serbi vittime di un'asce di vendette non ancora conclusa e che da Belgrado fa dire a Jiri Dienstber, inviato dell'Onu per i diritti umani, che è in atto una vera e propria campagna di violenze non riconducibili ad atti isolati. «È un obiettivo politico degli estremisti albanesi, non la vendetta di gente comune», ha detto ieri Dienstber che ha ricordato il ripetersi di incidenti nella zona di Presevo, lungo il confine amministrativo orientale tra Serbia e Kosovo dove è apparsa una nuova sigla che si ritiene legata all'ex Uck, l'Ucpbm. E da Pristina, dove si trova per portare avanti le inchieste del Tribunale dell'Aja a dispetto della reazione indignata di Belgrado, Carla Del Ponte ha avvertito che si indagherà anche sui vertici dell'Uck, l'esercito di liberazione kosovaro ufficialmente disciolto. Ma senza dimenticare che non ci saranno «vie d'uscita» concordate con Milosevic, come ventilava nei giorni scorsi il New York Times. «Non ci sarà nessun accordo con lui, né è possibile che il tribunale faccia cadere le accuse nei suoi confronti», ha detto Del Ponte, che dopo il Kosovo raggiungerà il Montenegro, Podgorica, a differenza di Belgrado, ha garantito la sua totale collaborazione con il Tribunale dell'Aja.

Calcio: il Punto SNAI su Euro 2000

Euro 2000: nei Punti SNAI trovi le quote per scommettere sul Risultato Finale 1X2 di tutti gli incontri. Scegli la tua quota!

Sale la "febbre" Under/Over. La domanda è: il totale dei gol in un match sarà minore (under) o maggiore (over) di 2,5?

Quale squadra segnerà più gol?

Chi sarà il Capocannoniere?

Quale squadra vincerà il Campionato Europeo 2000?

Quarti di Finale: Italia - Romania										Turchia - Portogallo									
Risultato Finale										Risultato Finale									
1	1,75	X	3,10	2	4,25					1	4,25	X	3,25	2	1,70				
Parziale/Finale										Parziale/Finale									
1/1	1/X	1/2	X/1	X/X	X/2	2/1	2/X	2/2		1/1	1/X	1/2	X/1	X/X	X/2	2/1	2/X	2/2	
2,35	11	26	3,75	5,00	8,50	18	11	8,50		7,50	12	20	7,50	4,50	4,00	28	12	2,55	
Risultato Esatto										Risultato Esatto									
1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2	4-3	1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2	4-3
6,00	7,00	8,00	16	14	24	40	28	40	60	9,00	15	12	40	33	33	66	66	66	100
0-1	0-2	1-2	0-3	1-3	2-3	0-4	1-4	2-4	3-4	0-1	0-2	1-2	0-3	1-3	2-3	0-4	1-4	2-4	3-4
10	16	13	50	35	35	80	60	60	80	6,50	7,00	8,00	15	13	22	40	28	50	66
0-0	1-1	2-2	3-3	4-4	altro*					0-0	1-1	2-2	3-3	4-4	altro*				
7,50	6,00	14	75	100	25					8,00	7,00	14	55	100	22				

Quale squadra passerà il turno?

Ippica

Gran Premi - Gioca sul Royal Meeting di Ascot!

14.20 LONGCHAMP/Galoppo,	20.30 MILANO/Trotto,
14.26 MONACO/Trotto,	20.45 BOLOGNA/Trotto,
15.30 ASCOT/Galoppo,	20.45 MONTECATINI/Trotto,
20.10 NAPOLI/Galoppo,	21.00 LIVORNO/Galoppo.
20.30 ROMA/Trotto	

(Corsa Tris),

In Lombardia ci trovi qui:

ABBATEGRASSO Via G.G. Sforza, 139
 ALBINO Via Mazzini, 190/192
 ALZANO LOMBARDO
 Via N. Zanchi, 47 e 131
 BERGAMO
 Via Brosetta, 47/C
 Via Angelo Maj 16/D
 Via Quarenghi, 23-25
 BOLLATE P.zza Madonna in Campagna
 BRESCIA
 Via Inganni, 8/A - 8/B

Via Foppa, 4
 Via Rodi 59
 Via Marconi 23
 Via Pastrengo, 43
 Via Gorizia 9/b
 BRESCIA Via Villa, 50
 BUSTO ARSIZIO
 Via Carlo Cattaneo, 5
 Via Gaeta, 10 Ang. Via Ferrucci
 CANTÙ Via Milano, 14/c
 CARATE BRIANZA Via Donizetti, 47
 CARAVAGGIO Via Amilcare Bletti, 37
 CASSANO D'ADDA Via Milano, 37
 CASSANO MAGNAGO Via Volta, 8

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
 Via Gnutti, 10 Ang. Via Battisti c/o Centro
 Comm. dei Laghi
 CERNUSCO SUL NAVIGLIO
 S.S. Padana Superiore, 55
 CESANO BOSCONI Via Libertà, 4
 CESANO MADERNO Via Borromeo, 14
 CHIARI
 Via S. Bernardino Complesso n°8
 Via Matteotti, 4
 CIVISSELLO BALSAMO
 Via I° Maggio, 25
 Via Frosca, 05
 Via Brunelleschi, 15
 CODOGNO Trav. Via di Falchetto
 COLOGNO MONZESE Via Manzoni, 11
 COLOMBO
 Via Tortorici, 21 a/b
 MILANO
 Via Casarsa della Delizia, 11/13
 C.so Lodi, 59 Torre A
 Via Fiamma, 31
 Via G. Giardini, 3
 Corso Italia, 1 da trasf in Via Villorosi

Via Dante Ruffini, 28
 DESENZANO DEL GARDA
 Via Dal Molin, 4
 ERBA Via Flume, 14/A
 GALLARATE V.le XXV Aprile, 4
 GUSSAGO Via Richiedel, 59
 ISECO Via Roma II Trav, 4
 LECCO Via Sassi, 8
 LEGNANO Via XX Settembre, 14
 LISSONE Via Colnaghi, 4
 LODI Via Villari, 8
 LUMEZZANE Via Monsueto, 171
 MAGENTA Via Novara, 5
 MANERBIO Via Dante, 35
 MANTOVA
 P.zza Arche, 4
 Via Principe Amedeo, 27
 MERATE V.le Verdi, 115
 MILANO
 Via Casarsa della Delizia, 11/13
 C.so Lodi, 59 Torre A
 Via Fiamma, 31
 Via G. Giardini, 3
 Corso Italia, 1 da trasf in Via Villorosi

Via Arco, 4
 V.le G. Galeazzo, 10
 c/o Ippodromi di San Siro
 Via Bramante da Urbino, 1
 Via Carlo Farini, 93
 Via Emilio Motta, 5
 Via Tallone, 11 Ang. Via Briosi
 Via Spontini, 11 Ang. Via Monteverdi
 Via Arterio, 3
 Via Gallarate, 34
 Via Zorotto, 6
 Via F. Brunelleschi, 4
 Via E. Broglio, 23
 P.le Martesana, 4
 P.zza Enrico Bottini, 5
 P.zza Anita Garibaldi, 13
 Via A. G. Barilli, 36
 P.zza Gerusalemme, 2
 Via Meda, 35 - Ang. Via Pomponazzi
 Via N. Battaglia, 6
 C.so Lodi, 59 Torre B
 Via G. Pizzigoni, 15
 P.zza Borromeo, 5
 Via Serio, 16

Via F. Londonio, 24
 Via E. Cornelia, 17
 P.le Lugano, 4
 P.le Cuoco, 8
 Via Mosè Bianchi, 101
 MONZA V.le Libertà, 154
 OLGIATE COMASCO
 Via Fermi, 2 Ang. Via Liancourt
 PADERNO DUGNANO
 Via Cardinal Riboldi, 33
 PALAZZOLO SULL'OGGIO
 Via Sarileto, 9/B
 PARABIAGO
 Via San Giorgio, 1
 P.zza Volontari del Sangue, 9
 PAVIA
 V.le Partigiani, 86
 V.le V. Emanuele II, 3/A
 PIEVE EMANUELE Via Liguria, 14
 PIOLTELLA Via Bellini, 64/66
 RHO Via Meda, 30 Ang. Via Buon Gesù
 ROVATO Via C. Cantù, 47
 SAN DONATO MILANESE
 Via Jannozzi, 12

Via Dante Alighieri, 21 D
 SARONNO Via Caronni, 10
 SENAGO Via XXV Aprile, 4/H
 SEREGNO C.so Matteotti, 189
 SESTO SAN GIOVANNI
 Via Marsala, 45
 P.zza Don Mapelli, 60
 Via Curiel, 54
 V.le Gramsci, 684
 SOMMA LOMBARDO Via del Rile, 21
 SUZZARA Via Ravera, 2
 TREVIGLIO Via Pontirolo, 8/C
 VAREDO Via S. Giacomo, 13 Ang. Via Cavour
 VARESE
 Via Valganna, 9
 Via Veratti, 3
 Via Sarvito Silvestro, 60
 VIADANA Via Cavour, 53
 VIGEVANO Via S. Giacomo, 10/A
 VOGHERA Via Montebello, 7/9

Vuoi conoscere il palinsesto delle scommesse e l'indirizzo del tuo PUNTO SNAI? Il numero verde 800.055.155 è a tua disposizione 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21. Per saperne di più sulle scommesse sportive e sulle riunioni ippiche, Sport & Scommesse è in edicola dal martedì a sabato a sole 1.500 lire. Per seguire da casa le corse ippiche ed i programmi di informazione sull'ippica e sulle scommesse sportive, SNAISAT - su Stream (13 Est frequenza 11880 polarità H fec 3 4 simb/rate 27500).

Se vuoi essere informato su **Quote e Risultati**

Per i clienti il numero da comporre è 9898 (costo secondo il profilo tariffario dell'utente)

Internet: www.snai.it

Mediavideo: Pag. 660/661

con le quote aggiornate in tempo reale

